

"La legge è legge e 'vassi'rispettata". Nulla da obiettare, soprattutto in un settore, quale la distribuzione, in particolare alimentare, che attiene alla salute dei cittadini. Ma esordire iniziando ad applicarla a un'azienda agricola, certificata biologica, lascia un pò perplessi.

Concordiamo, quindi, con quei concittadini che pretendono lo stesso rigoroso e immediato rispetto, di leggi e regolamenti, negli altri settori commerciali.

Gli ambulanti itineranti si limitano a posteggiare per una sola ora e, successivamente, a spostarsi di almeno 500 metri?

Chi vigila sul rispetto del divieto di esporre i prodotti all'esterno dell'automezzo?

Gli esercizi di vicinato, le medie e grandi strutture di vendita, i pubblici esercizi dispongono di parcheggi privati, riservati alla loro clientela?

E qualora ne fossero privi, il Comune ha concesso spazi pubblici?

Ricordiamo, a tale proposito, che il Comune ne ha facoltà ma devono essere reperiti entro 300 mt dall'esercizio e, naturalmente, sono soggetti a Cosap (canone di occupazione di spazi e aree pubbliche).

Suggeriamo alla nuova (?) Amministrazione, meglio al nuovo Sindaco, di verificare, preliminarmente, che gli esercizi commerciali e i pubblici esercizi in attività dispongano di propri spazi. In questo caso aumenterebbero le superfici da destinare a parcheggio, con sensibili vantaggi per la viabilità.

In caso di reale indisponibilità, da verificare scrupolosamente ad opera della Polizia municipale e dell'Ufficio Tecnico, il Sindaco accerti che tutti gli esercenti abbiano ottenuto spazi pubblici e che corrispondano il relativo canone.

Non sarebbe un'ulteriore fonte di entrata, tanto necessaria in un Paese a rischio di dissesto?

Infine vorrei ricordare che molti operatori commerciali occupano aree pubbliche per finalità diverse da quelle di cui al Piano comunale di commercio. Gentilissimo Sindaco, può verificare che tali occupazioni siano state autorizzate e se trattasi di occupazioni temporanee o permanenti, per le quali sarebbe da corrispondere il Cosap?

Può verificare se coloro che hanno regolari concessioni si limitino ad occupare le superfici loro assegnate? Poiché in passato mi sono occupato della materia, posso assicurare che non si tratta di entrate irrisorie.

Riccardo Ugolino - 06.07.2019